

INTENZIONI DELLA COMUNITA'		
SABATO 12 Cuore Immacolato di Maria (m) Is 61,9-11; 1 Sam 2,1.4-8; Lc 2,41-51 Tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo.	19	
DOMENICA 13 S. ANTONIO DI PADOVA Is 61,1-3; Sal 18 (19); 1Cor 9,16-19.22-23; Lc 10,1-9. Guarite i malati e dite loro: È vicino a voi il Regno di Dio.	9.30	Per la Comunità
	17	Babolin Giuseppina
LUNEDÌ 14 2 Cor 6,1-10; Sal 97; Mt 5,38-42 Io vi dico di non opporvi al malvagio.	16	
MARTEDÌ 15 2 Cor 8,1-9; Sal 145; Mt 5,43-48 Amate i vostri nemici.	16	
MERCOLEDÌ 16 2 Cor 9,6-11; Sal 111; Mt 6,1-6.16-18 Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.	16	
GIOVEDÌ 17 2 Cor 11,1-11; Sal 110; Mt 6,7-15 Pregate dunque così.	19	Melchioro Berto
VENERDÌ 18 S. GREGORIO BARBARIGO F) 1Ts 2,2-8; Sal 22 (23); Mt 9,35-38	17	
SABATO 19 S. Romualdo (mf) 2 Cor 12,1-10; Sal 33; Mt 6,24-34 Non preoccupatevi del domani.	19	Marini Raffaella
DOMENICA 20 XII DEL TEMPO ORDINARIO^B Gb 38,1.8-11; Sal 106 (107); 2 Cor 5,14-17; Mc 4,35-41 Chi è costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono.	9.30	
	17	Borgato Giovanna

CARITÀ

* Siamo pronti a ripartire con le attività in Casa Marietta, osservando le procedure consentite in questo tempo, ma abbiamo bisogno di volontari per la pulizia della casa, previste per **sabato 19 giugno**. Adesioni a don Fabio.



PARROCCHIA PRIORALE DI
SAN GREGORIO MAGNO IN PADOVA

Telefono Parrocchia: **049 8070977**

MAIL: **gregoriomagnopd@gmail.com**

S. ANTONIO DI PADOVA - 13 GIUGNO 2021 - a. 02. n. 24

Anno pastorale 2020 - 2021 "LA CARITÀ NEL TEMPO DELLA FRAGILITÀ"

PREGHIERA DELLA FAMIGLIA PER L'INTERCESSIONE DI SANT'ANTONIO.

O Dio, Padre buono e misericordioso, che hai scelto sant'Antonio come testimone del Vangelo e messaggero di pace in mezzo al tuo popolo, ascolta la preghiera che ti rivolgiamo per sua intercessione.

Santifica ogni famiglia, aiutala a crescere nella fede; conserva in essa l'unità, la pace, la serenità. Benedici i nostri figli, proteggi i giovani. Soccorri quanti sono provati dalla malattia, dalla sofferenza e dalla solitudine. Sostienici nelle fatiche d'ogni giorno, donandoci il tuo amore.



IN TEMPO DI PANDEMIA, NONOSTANTE SIAMO ENTRATI IN ZONA GIALLA, CI ATTENIAMO ALLE SEGUENTI CONDIZIONI PER VENIRE E FREQUENTARE LA CHIESA E GLI SPAZI ESTERNI DEL PATRONATO:

- * obbligo di mascherina per tutta la celebrazione/ permanenza, sanificazione delle mani con gel all'entrata; uscita solo per la porta di uscita e non di entrata;
- * non è consentito accedere al luogo della celebrazione in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° C o a coloro che sono stati in contatto con persone positive a SARS-COV-2 nei giorni precedenti.
- * **COLORO CHE AVESSERO PROBLEMI DI SALUTE, RITENUTI A RISCHIO PER UNA SERENA PRESENZA IN CHIESA O NEGLI SPAZI ATTIGUI ALLA STESSA, SONO INVITATI A RIMANERE A CASA, NONOSTANTE IL VACCINO, CHE NON GARANTISCE UNA TUTELA OTTIMALE PER NON ESSERE ESPOSTI AL VIRUS.**

LITURGIA

SABATO 12

* Ore 11: celebrazione del sacramento del battesimo di **LORENZO ROBERTO RICETTI di ALBERTO E CHIARA CONTESSO**, abitanti a Cesara di Omegna (NO), ma desiderosi di tornare tra noi per affidare al Signore e alla Vergine Maria, Madre di Dio la propria creatura da Dio ricevuta. Accogliamo questa “buona notizia” e partecipiamo alla gioia dei genitori e della famiglia.

* **ORE 19: S. MESSA DELLA DOMENICA.**

* **ALLE ORE 21, PRESSO IL CAPITELLO DI S. ANTONIO DI PADOVA IN VIA S. ORSOLA VECCHIA:** tradizionale preghiera al nostro Santo.

DOMENICA 13 - SANT'ANTONIO DI PADOVA, PATRONO DELLA NOSTRA CITTÀ
SS. MESSE: ORE 9.30, 17.

SABATO 19

ORE 19: S. MESSA DELLA DOMENICA.

DOMENICA 20 - XII DEL TEMPO ORDINARIO
SS. MESSE: ORE 9.30, 17.

EVANGELIZZAZIONE

I cammini della catechesi non sono terminati con le attività scolastiche ma continuano con l'appuntamento della domenica nella celebrazione dell'eucaristia, meta dell'iniziazione cristiana. In essa, trova il suo compimento l'ascolto della Parola di Dio e lo spezzare il Pane di vita e l'incontro con la Comunità parrocchiale.

CHE COSA DUNQUE DICE LO SPIRITO ALLE CHIESE IN QUESTO TEMPO DI PANDEMIA?

I partecipanti a un Progetto Parrocchia – 1 hanno raccolto cinque snodi, giudicati essenziali per la riforma delle parrocchie sulla scia di *Evangelii gaudium* e coerenti con l'invito a “fare Sinodo” per essere Chiesa.

1. Da un'identità parrocchiale già data, verso la quale si cerca di omologare i singoli, a un'identità pensata nella relazione con l'altro.

Il primo snodo trasformativo fa riferimento alla necessità di un dialogo creativo con il territorio, in forte evoluzione, contro la tentazione del «si è sempre fatto così» (EG 33). Non è più possibile procedere secondo uno schema prefissato di cosa debba fare “la” parrocchia, ogni parroc-

chia, o dalla prospettiva di tipo centripeto, del “cercare di portare persone in parrocchia”. Occorre rendersi conto del profondo cambiamento legato all'immigrazione, al nuovo quadro demografico ed economico, al diffondersi di una cultura che percepisce la partecipazione alle istituzioni (anche ecclesiali) in modo ben diverso dal passato. Un dialogo reale con il territorio esige **uno stile di inclusività verso tutti, con la proposta di percorsi di fede molteplici e diversi – per linguaggio e forma – da quanto proposto di solito.**

La proposta deve ammettere appartenenze anche parziali e valorizzare lo spessore umano, vitale, della quotidiana ricerca di senso (il vangelo del Regno viene prima di quello della Chiesa!) come anche la libertà di rischiare nuove traduzioni della

Parola, soprattutto tra gli adulti, divenuti finalmente soggetto protagonista, abbandonando così una catechesi infantilizzante, di inquadramento dottrinale...

Il tema emerge con ancora maggiore forza nei confronti dei **giovani**: occorre respingere la tentazione di omologarli per mantenere prassi e strutture create dalle generazioni precedenti. In troppe comunità parrocchiali ormai giovani e adulti vivono la percezione di essersi trovati su un treno che sembra aver infilato un binario morto.

2. Dalle attività guidate da criteri estrinseci al primato della testimonianza evangelica

Il Vangelo si esprime in uno stile di cura, gioia, bellezza, sobrietà che facilmente riconosciamo e che interpella le persone circa la loro fede. Ma non di rado le attività parrocchiali rispondono primariamente a criteri non evangelici, come ad es. la semplice aggregazione, il prestigio della comunità o dei singoli, le strutture da mantenere, l'illusione di una sacramentalizzazione di massa come antidoto alla secolarizzazione, le attività tradizionali (di catechesi o di devozione) da mantenere... Rimettere al centro i cammini di fede richiede alle parrocchie di essere aperte all'ascolto delle esperienze di vita di chi si avvicina, di promuovere relazioni anzitutto tra persone (prima che per i ruoli che rivestono nella comunità), di dare più importanza alla dimensione personale e domestica della fede rispetto all'impegno nella parrocchia stessa. Ad es. ci chiediamo: le strutture sono concepite in funzione del loro senso per la comunità o al contrario obbligano la comunità alla continua ricerca di volontari e risorse economiche per mantenerle?

3. Da una leadership accentrata a una leadership partecipata

È quanto mai determinante ripensare la **ministerialità**, dei presbiteri, dei diaconi, dei laici, per rinnovare la parrocchia. È necessario che le figure che esercitano una leadership siano anzitutto a servizio della comunione e capaci di definire l'o-

rientamento pastorale complessivo. Altre funzioni pur importanti, come l'esercizio delle mansioni proprie di un determinato ruolo e l'essere un riferimento affettivo, non devono prendere il sopravvento.

Il parroco è ovviamente la prima figura che esercita una leadership nella comunità, ma è necessario ridurre l'accentramento sulla sua persona, al fine di condividere alcune funzioni con altri (a partire dalla gestione economica, ma non solo) e di valorizzare i carismi presenti nella comunità.

4. Dall'efficientismo come stile alla riconciliazione come processo

Essere inviati al mondo «per la remissione dei peccati» (cf. Gv 20,22-23) richiede alla comunità di vivere al suo interno continui processi di **riconciliazione**. Questo sia nei confronti delle ferite della vita che i singoli si portano, sia in riferimento a vissuti ecclesiali poco evangelici che talvolta hanno segnato la storia della comunità stessa. Infine, in una comunità di adulti che con parresia si confrontano, è inevitabile che emergano divergenze di idee e talvolta divisioni, le quali non divengono fratture soltanto se la comunità attiva continuamente percorsi di riconciliazione fraterna.

5. Dalla chiusura nel presente/emergenza all'orientamento verso il futuro

Le parrocchie vivono troppo spesso di nostalgie! Devono invece attivare processi sinodali di discernimento per guardare al futuro, individuando **le priorità**. Queste ultime poi diventano reali se non si traducono solo in singole iniziative, più o meno estemporanee, ma attivano processi trasformativi di lungo periodo, graduali ma incisivi. Quando un gruppo di persone condivide una visione di Chiesa e uno stile di evangelizzazione, può nel tempo modificare un ambito della vita parrocchiale (es. la caritas o l'iniziazione cristiana) e divenire così un segno per tutta la comunità del cambiamento in atto.